

Trofeo Rally Asfalto

Rally della Lanterna

Alternata fortuna



Genova - Sembra proprio vero il detto che la ruota della fortuna gira, una volta sei bersagliato dalla malasorte e la volta dopo ti rifai, è esattamente quanto successo in queste prime due gare del Trofeo Rally Asfalto; al Gargano Felice Re ha visto sfumare il successo nella parte finale quando era al comando per colpa di un semiasse, ma qui al Lanterna la fortuna ha girato dalla sua parte fermando Cavallini con una foratura al momento che comandava la gara. Questo non vuole certo sminuire la prestazione del pilota Errepi Racing, ma è semplicemente per dimostrare lo strano gioco del destino: perché il comasco non ha certo rubato questo successo, anzi è doveroso dargli il merito di aver condotto una gara magistrale, velocissimo fin dalle prime battute, ha lottato con il toscano prova dopo prova giocandosi alla pari fino all'episodio che ha fatto la differenza, quella manciata di secondi persa dal toscano con la Subaru della Procar che lo ha "costretto" ancora alla piazza d'onore, come dice lo

stesso istruttore di guida Subaru Speed Control: "Peccato, credevo di poter vincere, all'intermedio della prova lunga ero in vantaggio di qualche secondo, così mi hanno riferito persone presenti; non ero al limite, andavo in sicurezza, con qualche colpo ancora da sparare: dopo la foratura ho provato ancora a rincorrere la vetta, ma sinceramente ero troppo distante. Comunque va benissimo anche così, ad inizio stagione avrei firmato per due secondi posti consecutivi, e per la relativa vetta in campionato, merito a Felice che è andato veramente forte." Sì, i due hanno tenuto un ritmo gara altissimo, imprevedibili per i rivali, basta vedere il corposo distacco patito dal terzo, quel David Oldrati campione in carica, quasi due minuti che lo dicono lunga sull'andamento della 22ª edizione del Rally della Lanterna, i primi due e poi il vuoto, con il bergamasco con la Peugeot 206 apparso ancora in difficoltà, mai capace di giocare per la vetta, sempre lontano anche come tempi in prova, ma comunque terzo in cam-

ina

E' Re a vincere la seconda gara del TRA, dopo un gran bel duello con lo strepitoso Cavallini, ancora 2° dopo una foratura quando era al comando; terzo gradino del podio per D.Oldrati, mentre l'atteso Silva sbatte e si ritira nelle prime battute. Gianfico vince agevolmente il Gr.N, e Vescovi è il migliore tra le S1600

pionato anche grazie al prematuro ritiro di Silva, il vincitore della gara d'apertura, questa volta gommato Michelin, ha sbattuto nelle prime fasi, forse anche lui vittima del passo forsennato del duo Re - Cavallini. Quarto posto per il regolare Gulfi, davanti a Valli, non proprio a suo agio con la 206, mentre molto attardato è finito Musti.

Gianfico vince il Gr.N

Il napoletano della Rubicone Corse si è rifatto con gli interessi della sfortuna patita nella prima gara, vincendo agevolmente il produzione, mentre l'atteso Loganà è stato costretto al ritiro dopo una foratura.

Super Vescovi tra le S.1600

Che poteva far male lo si era visto al Gargano, prima gara con la Citroen C2 S1600 della Gima, dopo alcuni anni passati a guidare vetture ZRM Gr.N, Roberto Vescovi ha



Nell'altra pagina la Focus del vincitore Re, qui sopra la Subaru Wrx del '99 del secondo classificato Cavallini, i due ora dividono in condominio la leadership del campionato. A sinistra il sempre spettacolare Gianfico, primo in Gr.N, sotto la C2 S1600 di Vescovi, primo nell'affollata e combattuta categoria S1600.

trovato un buon feeling con la vettura quasi subito, ha tenuto un gran passo per tutta la gara senza commettere errori, insomma ha meritato questo successo ottenuto

in coppia con la compagna Giancarlo Guzzi. Alle sue spalle è finito il sempre positivo Bernardelli, mentre molti piloti sono incappati in forature, tra questi anche Zivian per ben due volte, poi cercando di rimontare è uscito di strada sull'ultima prova.

